



Oggetto: riscontro ad interpellanza inerente la gestione di Cascina Monaca

Rispondiamo punto per punto a quanto da voi espresso:

Partendo dal primo punto, negli ultimi anni il nostro Comune ha messo in atto una riqualificazione complessiva degli impianti calore di alcuni edifici pubblici, fra i quali Cascina Monaca, ove i lavori sono stati affidati ad una ditta locale.

In questa fase di passaggio, pertanto, la gestione degli impianti non è completamente in capo ad un soggetto ma diversi; nella fattispecie troviamo ASM per gli Istituti Scolastici, mentre per il Municipio e Cascina Monaca la ditta Fronti Luca che ha garantito le specifiche manutenzioni intervenendo direttamente con la collaborazione di IMMERGAS.

Questo periodo di transizione sarà valido solo fino al 30/06/2024, con l'obiettivo poi dell'Amministrazione di affidare tutti gli impianti ad un'unica ditta. Tale situazione non ha comunque impedito né di avere le certificazioni di legge né di intervenire rapidamente per risolvere le problematiche che si sono determinate, anche in collaborazione fra le ditte stesse.

Rispetto al blocco della caldaia, invece, ci teniamo a precisare che non sono stati vari tentativi; semplicemente è stato eseguito un primo intervento da parte del custode, dove sembrava essersi risolta la faccenda, ma che purtroppo successivamente è riemersa. A quel punto si è provveduto a contattare immediatamente la ditta Fronti Luca, la quale, sulla base del rapporto di collaborazione prima citato, ha chiamato la ditta IMMERGAS, risolvendo il problema in meno di 3 giorni.



Per quanto concerne il secondo punto, vale la pena precisare che sicuramente esiste un contratto di garanzia dell'impianto di calore fornito dalla Società IMMERGAS, tanto più che la stessa è stata coinvolta immediatamente dal soggetto preposto.

Passando al terzo punto, riguardante l'istituzione di una commissione specifica per la gestione di Cascina Monaca, vorremmo precisare che:

- a- la struttura stessa è in capo alla Giunta Comunale;
- b- all'art.5 dello specifico regolamento è prevista una commissione tecnica rappresentativa dalla parte amministrativa, dalla parte dirigenziale e di un rappresentante del sindacato unitario; un'ulteriore commissione, pertanto, apparirebbe come anacronistica e non consona alla funzionalità della gestione stessa. Tanto è vero che praticamente in tutti i comuni dove sono ubicate case popolari, le vecchie commissioni sono state superate poiché non adeguate e utili alla loro conduzione.

Ricordiamo che siamo uno dei pochissimi esempi dove è stato istituito il portierato sociale/custode.

Concludiamo dicendo che è nostra intenzione, come già affermato più volte, istituire la periodica assemblea degli inquilini per condividere tutte le problematiche inerenti agli alloggi; tutto ciò sia per una questione di funzionalità ed efficienza sia per garantire la massima trasparenza nei confronti di chi volesse conoscere, proporre e partecipare.